l'Unità / domenica 17 marzo 1963

L'allucinante tragedia nell'hotel Bristol-Bernini di Roma

Il manager omicida invoca nel delirio la sua vittima

« Non l'ho uccisa io... » — Rimarrà cieco — La figlia dell'artista ha saputo dalla radio mentre andava a scuola

La cantante americana Frances Mc Cann Rodger, in una foto di scena

Ernst Boxmann, il manager che si è sparato alla testa dopo aver vegliato il cadavere della cantante americana Frances Mc Cann Rodger, assassinata con cinque colpi di pistola nell'hotel Bristol-Bernini di Roma, è sempre gravissimo. « Ditemi dov'è Frances — ripete nel delirio — lasciatemi in pace ». Si è assopito solo all'alba, dopo una notte di sofferenze atroci.

Al San Camillo, dove è stato ricoverato subito dopo la tragedia, i medici non si allontanano un minuto dal suo capezzale. L'uomo, forse, sopravviverà ma rimarrà cieco: dall'occhio destro ha già perduto completamente la vista, l'altro è in pericolo.

Ieri mattina alle 11 anche il sostituto procuratore della Repubblica Natilli e il dottor Zampano della Sezione omicidi sono rimasti a lungo nella cameretta nella speranza di poterlo interrogare, seppure brevemente. Dalle labbra, spaventosamente tumefatte, dell'impresario teatrale, però, non sono uscite che poche parole. « Non sono stato io — ha mormorato — eravamo soli, io e lei. Non so chi è stato a sparare... ho sentito dei rumori... lasciatemi in pace ». E' una disperata, quanto inutile autodifesa che l'uomo tenta mentre sta agonizzando.

Ernst Boxmann non sa ancora che la polizia ha ricostruito la tragedia ed ha trovato la pistola che egli stesso, compiuto il delitto, ha nascosto sotto il cuscino di una poltrona di velluto, nel pianerottolo, al termine del suo macabro girovagare con il cranio trapassato dal proiettile.

I medici hanno riscontrato anche alcune ecchimosi e abrasioni ai tendini fra l'indice e il pollice della mano sinistra. Il particolare è servito agli investigatori. Costoro sostengono che quelle ecchimosi sono state prodotte dal carrello della Browning nel ritorno provocato dall'esplosione.

« L'uomo — dicono i poliziotti — ha impugnato la rivoltella con la destra e ha fatto fuoco sull'amante, poi ha rivolto l'arma contro se stesso stringendola con l'altra mano: il foro di entrata del proiettile, infatti, è alla tempia sinistra. Pur essendo sconvolto — aggiungono — è rimasto lucido fino all'ultimo ed ha pensato persino a sviare le indagini sperando di far credere a un delitto compiuto da altri. Non si spiegherebbe altrimenti la pistola nascosta. Se l'arma non fosse stata ritrovata si poteva effettivamente pensare che a sparare sui due fosse stato uno sconosciuto. E' una tesi, del resto, che egli stesso ci ha ripetuto nelle brevi parole che ha pronunciato: "... eravamo soli, io e lei... ho sentito dei rumori... non so chi ha sparato...". Ormai, però, è tutto chiaro. Se l'uomo sopravviverà sarà denunciato per omicidio premeditato. Ieri il capo della Mobile, dottor Migliorini, ha rimesso un lungo rapporto al magistrato.

Ad Altadena, in California, dove la cantante risiedeva con il marito e quattro figli, la notizia della tragedia è giunta ieri mattina La cantante era molto nota in tutta la costa del Pacifico dove si era esibita nei maggiori teatri. Frances Rodger, la figlia primogenita dell'artista assassinata, ha saputo dalla radio, mentre andava a scuola in auto. Stava parcheggiando la vettura quando lo speaker della radio americana ha annunciato la tragedia. La fanciulla è tornata a casa: ormai anche il padre aveva saputo per telefono dall'Ambasciata americana di via Veneto, a Roma. Si sono abbracciati mormorandosi poche parole. Più tardi l'uomo ha parlato con i giornalisti. « Frances — ha detto trattenendo appena le lacrime — aveva passato a casa molto del suo tempo ma aveva anche viaggiato molto per i suoi impegni artistici. Sono 18 anni che l'ho sposata. L'ho sempre capita: una cantante deve andare dove il pubblico la vuole. Era stata a casa per Natale ed avevamo passato le feste felici con i bambini. Ora l'unica cosa che mi resta da fare è riportarla qui ».

Anche a Berlino, dove Frances Mc Cann Rodger faceva la cantante all'Opera Haus, la notizia ha suscitato impressione e sgomento. « Avevo il presentimento che dovesse capitarle qualcosa di brutto — ha dichiarato il portiere del palazzo dove l'artista abitava; — la signora viveva sola nell'appartamento ma il signor Boxmann le faceva visita spesso. Conoscevo l'uomo per il suo press-agent ».

In questura sono proseguiti gli interrogatori del personale dell'albergo. L'incredibile meccanica del delitto è stata confermata in tutti i suoi allucinanti particolari. Ernst Boxmann, compiuto il delitto, ha vegliato il cadavere per ore, poi si è sparato alla testa l'ultimo colpo e il proiettile gli ha perforato il cranio da tempia a tempia. Sembra davvero incredibile; ma per oltre dodici ore l'uomo è riuscito ancora a rispondere al telefono, a pagare al « lift » il conto di alcuni abiti, a nascondere la pistola, a girovagare come uno spettro nel lussuoso albergo di piazza Barberini. Poi, finalmente, si è rinchiuso nella sua camera, accanto a quella della sua vittima, ha acceso la scritta luminosa « Non disturbare » sull'esterno della porta, si è pulito un'ultima volta con la vestaglia il volto imbrattato di sangue e infine si è sdraiato sul letto.. Invano ha atteso la morte...

L'ultima lettera

Ernest A. Boxmann
680 West Avenue
New York City

28 febbraio 1963

Mia carissima Frances,

so che non dovrei scriverti lettere d'amore ma un cuore assetato non potrà smettere di battere per te; così lo credo che dovrai sopportarlo. Per l'ultima volta.

Ho incominciato a scriverti una dozzina di volte, ma sempre ho strappato quei fogli. Ero tormentato dal pensiero di doverti lasciare, quando ho capito che sarebbe stata una follia trattenere una persona, che non ti vuole più .....

Tu sarai sempre per me la più bella, adorabile donna che Dio abbia creato, che io ho avuto la fortuna di conoscere, per poco tempo, nella mia vita, ore mi ha dato tanta felicità, ed alla quale io volevo dare tutta la felicità di cui fossi capace. Mi sarebbe stato possibile morire felicemente per te, con un sorriso, se necessario; e morirò lentamente da ora poichè devo tentare di strapparti dal mio cuore. Pochi giorni fa, mentre ero ad Amburgo, mi hai telefonato e mi hai dato del Meneghini. Sì, cara, io ho desiderato che tu fossi più grande della Callas; e tu lo sarai un giorno, e Meneghini sarà dimenticato, ed il solo rimpianto che ho nella mia vita è che non potrei essere il tuo Onassis .....

Con profondo affetto, nel mio cuore rimarrò sempre il tuo più ardente ammiratore.

Il tuo piccolo caro elefante.

Berlino

Sottomarino di plastica per signore e bambini

BERLINO, 16.

La maggiore attrazione della « Mostra internazionale nautica » è un sommergibile monoposto, di plastica, che può scendere fino a 29 metri di profondità. Sembra quasi un giocattolo, ma assicurano che è un gioiello di tecnica e che è sicurissimo.

Il maggior pregio di questo sottomarino è la facilità con la quale può essere manovrato « Anche un bambino di 8 anni », dicono i cartelloni pubblicitari, può scendere a scoprire i segreti del mare.

Il sommergibile è lungo 2 metri e 20 centimetri, alto 1 metro e 15 centimetri e largo 54 centimetri. E' spinto da un motore elettrico di 500 watt e ha una velocità massima di 8 chilometri l'ora: poco, indubbiamente. In compenso, può restare sott'acqua 3 ore: il tempo necessario per attraversare la Manica in immersione a quella velocità.

L'erede della Simmenthal

«Straccioni» dice alla Stradale

LATINA, 16.

Il figlio del re della « carne in scatola », l'ing. Pietro Sada, amministratore unico della « Simmenthal Meridionale », con sede in Aprilia e futuro erede della grande azienda paterna di Monza, è stato denunciato per aver definito « straccioni » due agenti della « Stradale ».

L'ing. Sada, con la sua macchina, ieri pomeriggio, nell'immettersi nella piazza Belvedere di Aprilia, imboccava una curva contromano e a forte velocità.

Sono stati in molti a voltarsi al rumore dell'auto che si piegava su di un fianco per girare « a secco ». La forza d'inerzia, però, ha spinto il veicolo condotto dall'ingegner Sada oltre la « mezzeria ». Proprio in quell'istante, dal fondo della strada, sbucavano due agenti motociclisti della « Stradale ». Il primo agente, il capopattuglia, doveva dar fondo a tutta la propria abilità per evitare uno scontro frontale con l'auto.

Tanto l'ing. Sada, quanto gli agenti, dovevano pigiare con tutta la forza delle gambe sui freni. E' stato veramente per l'abilità del Sada e dei due poliziotti se le moto e l'auto non sono venute a collisione A questo punto, gli agenti, dopo aver sistemato i loro veicoli al lato della strada, hanno chiesto spiegazioni all'industriale. Ne è sorta una discussione molto vivace. Gli agenti contestavano all'industriale l'infrazione commessa, ma l'ing. Sada non intendeva ragioni. Alcuni testimoni hanno affermato che l'industriale — a questo punto — ha cominciato a parlare, abbastanza eccitato, della cortesia e della abilità della polizia americana, contrapponendola al comportamento della polizia italiana.

Non si sa se l'ing. Sada abbia o no rivolto parole offensive nel senso letterale della parola agli agenti, ma la sua attenzione si è soffermata — pare — molto a lungo, sulle divise della polizia italiana. Insomma, l'industriale avrebbe semplicemente detto agli agenti che erano « degli straccioni ». Gli agenti, che stavano compilando il verbale per l'infrazione commessa dall'automobilista, gli contestavano allora anche il reato di vilipendio e lo accompagnavano in una vicina caserma.

L'ing. Pietro Sada è stato denunciato all'autorità giudiziaria per vilipendio ed è riuscito a malapena a sfuggire all'arresto che, nelle medesime circostanze, viene molto spesso eseguito immediatamente sul posto.

E' ACCADUTO

Attentato mafioso

ALCAMO — Un ordigno è esploso dietro il portone dell'abitazione del bracciante Bruno Salvatore, di 43 anni. Molti vetri sono andati infranti, ma nessuna persona è rimasta ferita. Si tratta certamente di un gesto mafioso.

Pittore preistorico

AUBENAS (Francia) — In una grotta di Vallon-Pont-d'Arc è stata scoperta una pittura rupestre di 20-25 mila anni fa, raffigurante un bue. Altri importanti ritrovamenti archeologici sono stati fatti in Bulgaria. Sono venute alla luce iscrizioni sepolcrali dell'era cristiana ed è stato trovato, inoltre, un tesoro bizantino del 13. secolo

Sfrattata si vendica

GENOVA — L'insegnante Anna Cicchero, sfrattata dall'appartamento che abitava da molti anni, si è vendicata rompendo tutti i mobili e appiccandovi il fuoco.

Uccisi 2 poliziotti

FAIRFIELD (USA) — Due giovani — uno di 16 e l'altro di 18 anni — hanno ucciso un poliziotto con un colpo di rivoltella e un altro andando a sbattere con la loro auto contro un posto di blocco. Uno dei giovani, che sono stati arrestati, è gravemente ferito.

Delfino bianco

CESENATICO — Decine di imbarcazioni, al largo di Cesenatico, stanno dando la caccia a un delfino bianco, avvistato da un pescatore I delfini bianchi sono rarissimi: in cattività ne esiste uno solo, nell'acquario di Miami.

Aereo cade: 41 morti

SANTIAGO DEL CILE — Un aereo di linea boliviano è precipitato in Cile in una zona boschiva, a pochi chilometri dal confine con la Bolivia. I 36 passeggeri e i 5 uomini dell'equipaggio sono periti nella sciagura.

E' morto « Caronte »

NAPOLI — Il traghettatore della solfatara di Pozzuoli, del quale pochi conoscevano il vero nome, è morto a 37 anni. Le migliaia di visitatori da lui accompagnati in visita alla solfatara lo chiamavano « Caronte ». Il suo nome era Salvatore Avallone.

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo « CIRIO REGALA » con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli